

LA CONVENZIONE DI FARO

Dal diritto del patrimonio culturale al diritto al patrimonio culturale

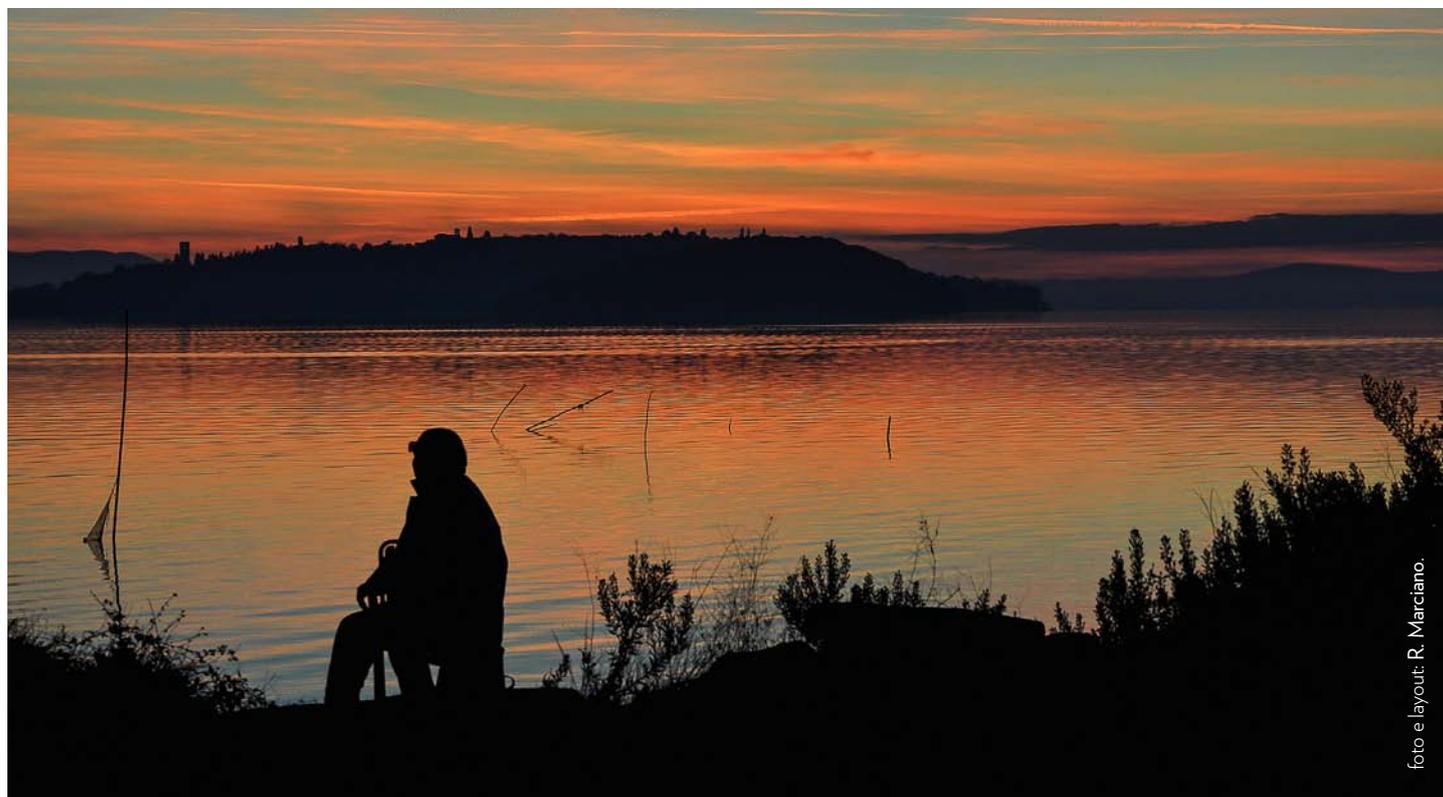


foto e layout: R. Marciano.

La ratifica della Convenzione di Faro da parte dell'Italia segna un momento fondamentale per il nostro ordinamento che riconosce, finalmente, «il patrimonio culturale come fattore cruciale per la crescita sostenibile, lo sviluppo umano e la qualità della vita e introduce il diritto al patrimonio culturale», ha dichiarato

il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Dario Franceschini. «Un testo lungimirante che amplia le modalità di tutela e valorizzazione, così come è lungimirante la nostra Costituzione, unica al mondo a individuare la tutela del paesaggio e del patrimonio culturale tra i principi fondamentali».

Saluti istituzionali

Maurizio Oliviero

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia

Matteo Burico

Sindaco di Castiglione del Lago

Filippo Mario Stirati

Sindaco di Gubbio

Coordinano

Cristina Galassi

Direttore della Scuola di Specializzazione
in Beni Storico-Artistici dell'Università degli Studi di Perugia

Daniele Parbuono

Direttore della Scuola di Specializzazione
in Beni Demotnoantropologici dell'Università degli Studi di Perugia

Intervengono

Giuliano Volpe

Ordinario di Archeologia, Università degli Studi di Bari

Antonio Bartolini

Ordinario di Diritto Amministrativo, Università degli Studi di Perugia

Leandro Ventura

Direttore dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Mibact

Fausto Barbagli

Presidente dell'ANMS, Associazione Nazionale Musei Scientifici

Valentino Nizzo

Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia

Don Antonio Loffredo

Parroco del Rione Sanità, Napoli

Mariella Morbidelli

Coordinatrice di Faro Trasimeno

